



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2013 N. 115

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 23 APRILE 2013, N. 115**

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE GIACOMO BUGARO

Consigliere Segretario **Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini

Alle ore 10,55, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- ♦ **PROPOSTA DI LEGGE N. 266** ad iniziativa dei consiglieri Giorgi, Ortenzi, Ciriaci, Malaspina, Giannini, Comi, Bellabarba, concernente: "**Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale**"

O M I S S I S

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di ordine del giorno** a firma delle consigliere Bellabarba e Ortenzi e **la pone in votazione**. **L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTA la proposta di legge n. 266 concernente: "Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale";



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 2013 N. 115

RITENENDO necessaria la promozione e la diffusione della conoscenza della Convenzione CEDAW in merito all'attuazione di tutte le misure necessarie all'eliminazione di ogni forma di discriminazione di genere;

DATO che la Convenzione, nata nel 1979, è il più importante strumento internazionale giuridicamente vincolante in materia di diritti delle donne e definisce discriminazione contro le donne "ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato matrimoniale e in condizioni di uguaglianza tra uomini e donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile, o in qualsiasi altro campo";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

alla promozione e al rispetto della Convenzione CEDAW, ratificata dallo Stato italiano nel 1985, ma mai effettivamente applicata;

alla diffusione della suddetta Convenzione anche presso altri soggetti quali le amministrazioni provinciali e comunali, associazioni, università e società civile nel suo complesso;

alla realizzazione di un piano di azione strategico che affronti la questione culturale e la questione della presenza femminile nei luoghi di rappresentanza;

all'istituzione di un percorso di formazione permanente rivolto all'Assemblea legislativa nella sua totalità al fine di condividere le azioni più efficaci per l'attuazione della convenzione stessa".

IL VICE PRESIDENTE

Giacomo Bugaro

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Franca Romagnoli